

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Crea inclusione sociale - Savona

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: MIGRANTI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si occupa del fenomeno migratorio presente sul territorio, e di un suo bisogno essenziale emerso dal contesto sociale descritto nel Programma, ovvero un accompagnamento verso l'autonomia con la soddisfazione di alcuni bisogni primari (lavoro, casa), attraverso l'acquisizione della nostra lingua e una serie di opportunità formative per un migliore inserimento nel mercato del lavoro. Una formazione generale di tipo conoscitivo, informativo circa le risorse di vario tipo (culturale, sanitario, sociale, educativo, professionale) presenti sul territorio e fruibili da tutti. Questo per avere maggiore capacità di inclusione e di potersi meglio giocare nel mondo del lavoro.

L'obiettivo del progetto quindi è **l'accompagnamento dei beneficiari, soprattutto quelli più fragili, con particolare attenzione all'aspetto formativo finalizzato ad una maggiore autonomia ed inclusione sociale.**

Proseguendo il nostro lavoro di Caritas sul territorio, togliere dall'isolamento gli stranieri che vengono a contatto con noi sarà la sfida di questo progetto, e il peculiare contributo alla realizzazione del Programma è così descritto: attraverso l'accoglienza e la formazione dare il nostro contributo alla lotta contro la povertà presente nel nostro territorio e mettere maggiori strumenti nelle mani dei migranti per cercare lavoro ed inclusione sociale, coinvolgendo anche la collettività tutta in un laboratorio di teatro sociale per una maggiore conoscenza reciproca e per superare stereotipi culturali che ostacolano l'inclusione sociale dello straniero stesso.

Tutto ciò lo si vuole raggiungere anche con l'apporto del servizio civile universale. Il progetto si sviluppa su 2 sedi d'attuazione, Casa della Mondialità e Servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati, e vuole coinvolgere 6 giovani in servizio civile.

SEDE CASA DELLA MONDIALITÀ

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO
Area di bisogno: Accompagnamento all'autonomia e sensibilizzazione della collettività	Obiettivo: Accompagnamento dei beneficiari, soprattutto quelli più fragili, con particolare attenzione all'aspetto formativo finalizzato ad una maggiore autonomia ed inclusione sociale

1.1 Giorni di apertura settimanale della segreteria (indicatore attuale 1)	1.1 Giorni di apertura segreteria scolastica (3 mattine)
1.2 Numero ore settimanali di sostegno individuale allo studio (indicatore attuale 2)	1.2 Numero ore sostegno individuale allo studio (4)
1.3 Numero ore settimanali di accompagnamento/orientamento sociale individuale (indicatore attuale 0)	1.3 Numero ore di accompagnamento/orientamento sociale (2)
1.4 Numero corsi a sostegno dello studio per il conseguimento della licenza di guida (indicatore attuale 2)	1.4 Mantenimento di 2 corsi a sostegno dello studio per il conseguimento della licenza di guida
1.5 Numero settimanale di moduli di didattica interattiva con l'utilizzo dei tablet (indicatore attuale 0)	1.5 Numero moduli di didattica interattiva con l'utilizzo dei tablet (1)
1.6 Numero settimanale di moduli di didattica interattiva sull'educazione civica (indicatore attuale 1)	1.6 Numero moduli di didattica interattiva sull'educazione civica (2)
1.7 Numero ore settimanali dedicate alla gestione della comunicazione sui social media sulle attività della scuola (indicatore attuale 0)	1.7 Numero ore dedicate alla gestione della comunicazione sui social media sulle attività della scuola (2)
1.8 Incontri della Commissione della scuola per la cura della pratica religiosa delle comunità cattoliche straniere presenti a Savona (indicatore attuale 2 all'anno)	1.8 Numero di riunioni della Commissione della scuola che si occupa di dare un supporto concreto alla pratica religiosa delle comunità cattoliche straniere a Savona e della gente dello spettacolo viaggiante come i fieranti ed i circensi (1 al mese).
1.9 Proposta di partecipazione ad attività formative comuni agli studenti della scuola e alla collettività (indicatore attuale 0)	1.9 Proposta di partecipazione ad un Laboratorio di teatro sociale e di libera espressione aperto a tutti gli studenti della scuola insieme alla collettività (1)

SEDE SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO
Area di bisogno accompagnamento all'autonomia e sensibilizzazione della collettività	Obiettivo Accompagnamento dei beneficiari, soprattutto quelli più fragili, con particolare attenzione all'aspetto formativo finalizzato ad una maggiore autonomia ed inclusione sociale
2.1 Numero di visite settimanali presso le strutture di accoglienza (indicatore attuale 3 a struttura)	2.1 Mantenimento dell'esistente
2.2 Numero di accompagnamenti settimanali in strutture sanitarie e presso uffici pubblici per pratiche varie (indicatore attuale 10)	2.2 Mantenimento dell'esistente
2.3 Numero di opportunità formative per acquisire competenze digitali da parte dei beneficiari (indicatore attuale 0)	2.3 Realizzazione di una raccolta di video fatti dai beneficiari attraverso l'utilizzo di tablet sfruttando applicazioni apposite anche per analfabeti. Percorso formativo finalizzato alla ricerca del lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.
2.4 Numero di spazi di incontro e laboratori rivolti ai beneficiari dei progetti di accoglienza (indicatore attuale 0)	2.4 Attivazione di 1 laboratorio organizzato per una maggiore consapevolezza del contesto sociale territoriale.

2.5 Numero di eventi tipicamente formativi proposti alla popolazione locale (indicatore attuale 0)	2.5 Realizzazione di 2 eventi formativi maggiormente rispondenti alle esperienze dei partecipanti per una conoscenza delle tematiche migratorie.
2.6 Numero di eventi tipicamente formativi proposti ai beneficiari (indicatore attuale 0)	2.6 Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati ad una maggiore conoscenza della società di accoglienza attraverso un percorso di educazione civica.
2.7 Numero di eventi culturali per i beneficiari insieme alla collettività (indicatore attuale 0)	2.7 Proposta di partecipazione ad un Laboratorio di teatro sociale per i beneficiari e per la collettività

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Descrizione
1.1 Gestione segreteria	I giovani in scu affiancheranno gli operatori nell'accoglienza dei nuovi studenti, nella valutazione del livello di apprendimento, nel processo di iscrizione, nella registrazione presenze degli studenti, nell'orientamento e supporto del corpo volontari, arrivando a un buon livello di autonomia in alcune mansioni specifiche.
1.2 Apertura della scuola per 3 giorni alla settimana in nuova modalità	I giovani in scu saranno sempre di supporto all'attività didattica della scuola, con un occhio di riguardo verso gli stranieri più fragili attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - La gestione di un gruppo classe nel caso di assenza di qualche volontario insegnante adulto - La copresenza con un altro volontario insegnante adulto all'interno di un gruppo - Il reperimento del materiale didattico eventualmente mancante - L'utilizzo di strumenti tecnologici utili alla realizzazione delle lezioni
2.1 programmazione degli interventi di formazione	I giovani in scu parteciperanno a tutti i coordinamenti dell'equipe della Casa della Mondialità per la pianificazione modulare degli interventi di alfabetizzazione e formazione rivolti ai migranti sulla base dei bisogni rilevati sul territorio.
2.2 sostegno individuale allo studio	I giovani in scu, per gli stranieri più fragili, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, realizzeranno degli interventi di sostegno individuale all'apprendimento per varie materie, sulla base delle necessità specifiche.
2.3 sostegno allo studio per la licenza di guida	I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, gestiranno un gruppo studio offerto a coloro i quali hanno necessità di conseguire la licenza di guida per ottenere una maggiore autonomia sul territorio e aumentare le loro competenze in ambito del lavoro.
2.4 didattica interattiva con l'utilizzo dei tablet	I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, realizzeranno e in seguito sosterranno un gruppo studio nel quale si intende realizzare una didattica interattiva che preveda l'utilizzo di applicazioni specifiche su tablet per studenti con vari livelli di apprendimento.
2.5 didattica interattiva sull'educazione civica	I giovani in scu, coadiuvati e monitorati dal coordinatore e dalla responsabile didattica, realizzeranno e in seguito sosterranno un gruppo studio nel quale si intende realizzare una didattica interattiva che preveda l'utilizzo di applicazioni specifiche su tablet mirate all'orientamento ai servizi sul territorio e all'uso di strumenti informatici.

<p>2.6 Sinergia tra i giovani in scu ed i giovani del servizio volontario europeo accolti dalla Fondazione ComunitàServizi</p>	<p>I giovani in scu daranno un sostegno ai giovani stranieri volontari europei del servizio volontario europeo (ora con denominazione ESC) . La Fondazione diocesana ComunitàServizi è ente accreditato per l'accoglienza di questa tipologia di volontari.</p> <p>I giovani in scu si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare le lezioni di italiano dedicate unicamente al gruppo dei volontari europei per due volte a settimana, ogni sessione da un'ora e mezza; - aiutare i volontari europei nella comunicazione delle loro attività sui social, incontrandosi almeno una volta a settimana per scrivere insieme gli articoli e i post da pubblicare, oltre eventuali altri momenti al bisogno; - aiutare i volontari europei a strutturare le attività che svolgono per la collettività in modo gratuito, principalmente conversazioni in lingua straniera, presso Casa Demiranda, altra sede accreditata per il scu ma non inserita in questo progetto.
<p>3.1 Utilizzo di strumenti massmediatici in sinergia con giovani del servizio volontario europeo</p>	<p>I giovani in scu produrranno settimanalmente dei post da inserire su Facebook sulle attività della scuola e per comunicare contenuti sociali inclusivi. Mensilmente creeranno articoli sulle attività della scuola da pubblicare sul sito della Fondazione e della Caritas. Saranno supportati dai volontari europei per quanto riguarda la produzione di video e di foto delle attività programmate.</p>
<p>4.1 Supporto concreto alle comunità cattoliche di stranieri presenti sul territorio</p>	<p>I giovani in scu parteciperanno agli incontri mensili della Commissione presente nella scuola, collaboreranno al lavoro di individuazione ed accoglienza delle comunità in alcune strutture, se lo vorranno potranno aiutare un operatore nella visita presso i circhi che passeranno sul territorio</p>
<p>5.1 Proposta di partecipazione al Laboratorio di teatro Sociale</p>	<p>I giovani in scu potranno partecipare alla proposta di laboratorio di teatro sociale settimanalmente, faranno promozione dello stesso all'interno dei gruppi classe con gli utenti della scuola. Estenderanno la loro promozione via social a tutti i volontari Caritas ed alla cittadinanza.</p>

SEDE SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Attività	Descrizione
<p>1.1 Visite presso le strutture di accoglienza e sostegno alla gestione della casa</p>	<p>I giovani in scu accompagneranno gli operatori durante le visite presso le strutture di accoglienza dove sono ospitati i beneficiari. Sosterranno gli operatori del progetto nella verifica del mantenimento delle strutture e nella gestione di eventuali momenti assembleari all'interno delle case finalizzati alla gestione delle relazioni tra gli ospiti.</p>
<p>1.2 Accompagnamento presso strutture sanitarie, uffici pubblici per pratiche varie</p>	<p>I giovani in scu accompagneranno gli operatori del progetto durante le visite presso i principali uffici (Questura, ASL, anagrafe, Agenzia delle Entrate ecc) svolgendo attività di orientamento sul territorio.</p>
<p>1.3 Realizzazione di incontri plenari con i beneficiari</p>	<p>I giovani in scu parteciperanno agli incontri di equipe durante i quali si progetteranno gli incontri plenari con i beneficiari cui successivamente prenderanno parte. Avranno occasione sia di confrontarsi con gli operatori più esperti che di portare tematiche sulle quali discutere insieme.</p>
<p>2.1 Programmazione degli interventi per l'autonomia</p>	<p>I giovani in scu parteciperanno sempre ai coordinamenti dello Sprar. Si procederà ad un'attenta analisi dei bisogni della società di accoglienza nonché dei beneficiari finalizzata alla programmazione di interventi per l'autonomia in collaborazione con i principali partner della rete di riferimento sul territorio provinciale</p>

<p>2.2 Proposta di partecipazione ad un laboratorio culturale per i beneficiari e la popolazione locale</p>	<p>I giovani in scu, in base alle loro inclinazioni culturali ed artistiche, potranno partecipare al laboratorio di teatro sociale presso il Centro diurno di solidarietà. Inoltre parleranno con i beneficiari per una loro partecipazione. La loro presenza all'interno del Laboratorio può essere elemento facilitante alla partecipazione dei beneficiari.</p>
<p>2.3 Preparazione e realizzazione di eventi formativi rivolti alla comunità locale</p>	<p>I giovani in scu saranno protagonisti sia nella fase di progettazione e identificazione delle tematiche da trattare che nella realizzazione degli eventi formativi rivolti alla comunità locale (20 giugno e 3 ottobre).</p>
<p>2.4 Preparazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti ai beneficiari dei progetti di accoglienza</p>	<p>I giovani in scu potranno proporre nuovi incontri tematici da inserire nel laboratorio formativo sulla base delle loro esperienze e/o competenze; potranno altresì partecipare agli incontri offerti dagli altri esperti. Nella fase di programmazione potranno inoltre sostenere l'equipe nell'individuazione di nuove tematiche. A seconda delle loro competenze ed interessi potranno programmare e realizzare alcuni incontri.</p>
<p>2.5 Utilizzo di tablet da parte dei beneficiari per una raccolta di video</p>	<p>I giovani in scu supporteranno i beneficiari che parteciperanno a questa attività di realizzazione di video per raccontare la loro storia. Potranno realizzare dei percorsi formativi sull'utilizzo degli strumenti multimediali rivolti ai beneficiari dell'accoglienza, con particolare attenzione agli strumenti per la ricerca lavoro.</p>
<p>2.6 Valutazione finale delle attività</p>	<p>I giovani in scu parteciperanno alla verifica finale delle varie attività, alla presenza degli altri operatori e del proprio oip. Potranno esprimere le loro considerazioni e dare spunti per il miglioramento delle stesse.</p>
<p>3.1 Realizzazione di incontri con le scuole e gruppi giovanili</p>	<p>I giovani in scu, sulla base delle competenze possedute, potranno partecipare alla realizzazione di incontri presso le scuole e i gruppi giovanili dedicate alle tematiche inerenti i flussi migratori o le testimonianze dei beneficiari accolti nei progetti.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
177490	SERVIZIO PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	SAVONA	VIA ALFONSO MISTRANGELO, 1	17100
177491	CASA DELLA MONDIALITA'	SAVONA	VIA LUIGI CORSI, 35	17100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	3
0	0	3

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

1. Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.
2. Seminario Vescovile in via Ponzone 5 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno più aule dotate di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

1. Caritas Diocesana di Ventimiglia – Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 – 18018 Taggia (IM)
Le strutture hanno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a trenta persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.
2. Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.
La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Nella struttura sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona.

La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale:

- Centro diurno di Solidarietà Via De Amicis 4R 17100 Savona
- Casa della Mondialità Via Corsi 35 17100 Savona

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Combatti la povertà, difendi i poveri - Savona

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6